C12175 - W.EG ITALIA/M.E.B.
Provvedimento n. 27274

L'AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO

NELLA SUA ADUNANZA del 20 luglio 2018;

SENTITO il Relatore Professor Michele Ainis;

VISTA la legge 10 ottobre 1990, n. 287;

VISTO il D.P.R. 30 aprile 1998, n. 217;

VISTA la comunicazione della società W.EG ITALIA S.r.l., pervenuta in data 2 luglio 2018;

CONSIDERATO quanto segue:

I. LE PARTI

1. W.EG Italia S.r.l. (di seguito "Würth") è una società appartenente all'omonimo gruppo (di seguito Gruppo Würth), attivo sia nella distribuzione e commercializzazione all'ingrosso di prodotti e sistemi per il fissaggio e il montaggio (quali minuteria metallica e plastica, utensili elettrici e manuali, prodotti chimici), sia nei settori dell'abbigliamento antinfortunistico, delle istallazioni e componenti elettriche, attrezzature per l'artigianato, il settore edile e la piccola e media industria. Inoltre, il Gruppo Würth opera in Italia, attraverso l'impresa comune MEF S.r.l. – Materiale Elettrico Firenze S.r.l. (di seguito "MEF"), nella distribuzione all'ingrosso di prodotti elettrici[1].
Il Gruppo Würth è controllato al 100% da sei fondazioni facenti capo alla famiglia Würth.

Il fatturato complessivamente realizzato dal Gruppo Würth a livello mondiale nell'esercizio 2017 è stato pari a *[10-20*][2] miliardi di euro, di cui *[9-10]* miliardi di euro e *[700-1.000]* milioni di euro per vendite realizzate rispettivamente nell'Unione europea e in Italia.

2. M.E.B. S.r.l. (di seguito MEB) è una società attiva nella distribuzione all'ingrosso, principalmente a clienti business, di attrezzature elettriche destinate ai seguenti settori: quadri elettrici, istallazioni industriali, automazione civile, impianti solari, cavi, automazione industriale, illuminazione, domotica e antenne.
Il capitale sociale di MEB è detenuto in parti uguali da tre persone fisiche: Bruno De Guio (33,33%), Gianantonio Gasparini (33,33%) e Sergio Nicola Chiminello (33,33%).
MEB, inoltre, detiene l'intero capitale sociale della Blumel S.r.l., attiva nella distribuzione di prodotti elettrici e assemblaggio di interruttori, e il 50,50% del capitale sociale di Cerno Studi Illuminotecnici S.r.l., attiva nella distribuzione di prodotti elettrici e nella consulenza di progettazione per le altre filiali di MEB.
Il fatturato complessivamente realizzato da MEB a livello mondiale nell'esercizio 2017 è stato pari a *[100-495]* milioni di euro, di cui *[100-495]* milioni di euro e *[100-495]* milioni di euro per vendite realizzate rispettivamente nell'Unione europea e in Italia.

II. DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE

3. La comunicazione in esame ha per oggetto l'acquisizione, da parte di Würth, del controllo esclusivo della società MEB. In particolare, in base al contratto di compravendita di quote stipulato dalle parti il 27 giugno 2018, Würth acquisirà il 79% del capitale sociale di MEB, mentre il restante 21% sarà detenuto dai soci venditori (ciascuno con una quota del 7%).
4. Contestualmente alla stipula del contratto di compravendita, le Parti, inoltre, si sono impegnate a stipulare un patto parasociale riguardante la *governance* di MEB, in base al quale il Consiglio di Amministrazione (di seguito CDA) di MEB sarà composto da 4 membri, di cui 1 nominato da ciascun socio venditore e 1 nominato da Würth.

Le decisioni del CDA di MEB saranno validamente adottate: a) in presenza della maggioranza degli amministratori in carica, b) con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, c) con il voto favorevole dell'amministratore designato dal Gruppo Würth.

Nel caso in cui una proposta non sia approvata in seno al CDA, questa potrà essere deferita all'assemblea dei soci di MEB che delibera con la maggioranza dei diritti di voto, ad eccezione di alcune materie (inerenti a variazioni del capitale sociale, liquidazione volontaria, fusione, indebitamenti oltre i 2,5 milioni di euro) per le quali è previsto il voto favorevole del 90% del capitale sociale.
5. Le parti si sono altresì impegnate a stipulare un accordo di *put and call*, in forza del quale, il Gruppo Würth avrà il diritto di acquistare le partecipazioni di minoranza in MEB una volta decorsi 5 anni dalla data di sottoscrizione

[1] *[Cfr. provv. n. 25362 del 3 marzo 2015, Caso C11968 - Wurth-Famiglia Giaffreda/MEF, Boll. 9/2015.]*

[2] *[Nella presente versione alcuni dati sono omessi, in quanto si sono ritenuti sussistenti elementi di riservatezza o di segretezza delle informazioni.]*

dell'accordo. Nel contempo, ciascun socio avrà la possibilità di vendere la propria partecipazione di minoranza di MEB al Gruppo Würth una volta decorsi 3 anni dalla data di sottoscrizione dello stesso accordo.
6. Il contratto pone in capo ai soci venditori un divieto di concorrenza e un obbligo di astensione relativamente all'attività di distribuzione all'ingrosso di materiali elettrici in Italia, per il periodo intercorrente dalla data di completamento dell'operazione fino ai 5 anni successivi all'esercizio dell'opzione di vendita.

III. QUALIFICAZIONE DELL'OPERAZIONE

7. L'operazione comunicata, in quanto comporta l'acquisizione del controllo di un'impresa, costituisce una concentrazione ai sensi dell'articolo 5, comma 1 lettera b), della legge n. 287/90.
Essa rientra nell'ambito di applicazione della legge n. 287/90, non ricorrendo le condizioni di cui all'articolo 1 del Regolamento CE n. 139/04, ed è soggetta all'obbligo di comunicazione preventiva disposto dall'articolo 16, comma 1, della medesima legge, in quanto il fatturato totale realizzato, nell'ultimo esercizio a livello nazionale, dall'insieme delle imprese interessate è stato superiore a 495 milioni di euro e in quanto il fatturato totale realizzato, nell'ultimo esercizio a livello nazionale, da almeno due delle imprese interessate è stato superiore a 30 milioni di euro.
8. Il patto di non concorrenza sopra descritto costituisce una restrizione direttamente connessa e necessaria alla concentrazione, in quanto appare strettamente funzionale alla salvaguardia del valore dell'azienda acquisita, incluso l'avviamento, a condizione che esso abbia una durata non eccedente il periodo di due anni decorrente dalla data di realizzazione dell'operazione[3].

IV. VALUTAZIONI

Il mercato interessato

9. Sotto il profilo merceologico, il mercato interessato dall'operazione in esame è quello della vendita e distribuzione all'ingrosso di un'ampia gamma di materiali elettrici, destinati sia al settore elettromeccanico che a quello elettronico[4]. Per tali prodotti non è possibile distinguere distinti segmenti di mercato in quanto l'insieme di tali materiali è disponibile per i clienti nella forma di *one-stop shopping* (servizi di sportello unico). Infatti, gli acquirenti di tali prodotti, che sono prevalentemente imprese edili, quadristi, specialisti dell'automazione industriale, istallatori elettrici, ecc., per offrire i propri servizi necessitano dell'insieme dei diversi materiali elettrici disponibili presso il fornitore all'ingrosso.
10. Sotto il profilo geografico, deve rilevarsi come, nel mercato della distribuzione di materiali elettrici, i grossisti servano un'area territoriale più estesa rispetto ai punti vendita al dettaglio, corrispondente all'ambito provinciale/pluriprovinciale o regionale[5]. L'esatta delimitazione della dimensione geografica del mercato in esame dipende comunque da una varietà di fattori, quali la dimensione, le caratteristiche e l'attività dei clienti, la densità territoriale e la dimensione delle imprese attive nel settore. Nel caso di specie, secondo quanto comunicato, i clienti sono operatori di grandi dimensioni, in grado di rifornirsi a livello regionale o addirittura sovraregionale.

Gli effetti dell'operazione

11. Preliminarmente si osserva che, secondo le stime fornite dall'acquirente, il Gruppo Würth a livello nazionale detiene una quota di mercato del *[1-5*%], mentre MEB del *[1-5*%].
12. Restringendo la dimensione geografica del mercato rilevante all'ambito regionale, secondo quanto rappresentato nella notifica, vi è complementarietà geografica tra il gruppo acquirente e la società acquisita. Ciò in quanto MEB è presente, con proprie filiali, in Lombardia, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia e Veneto, mentre il Gruppo Würth è presente, con filiali controllate attraverso MEF, in Liguria, Toscana, Umbria e Lazio e ha iniziato nel 2018 a operare in Lombardia.
Con particolare riguardo alla Lombardia, secondo quanto comunicato, MEB ha filiali nelle provincie di Monza-Brianza e Milano, mentre il Gruppo Würth è presente, attraverso filiali di MEF, nelle provincie di Brescia, Bergamo e Mantova.
13. Se si considerano sia i flussi di vendite nelle regioni dove MEB è presente con proprie filiali, sia i flussi di vendite infraregionali del Gruppo Würth verso le medesime regioni[6], le quote di mercato relative al 2017 sono rappresentate nella seguente tabella:

	Quote di mercato di MEB nelle regioni in cui è presente con proprie filiali	Vendite del Gruppo WURTH nelle regioni dove NON è presente con

[3] *[Cfr. Comunicazione della Commissione sulle restrizioni direttamente connesse e necessarie alle concentrazioni (2005/C 56/03) § 22.]*

[4] *[Cfr. provv. n. 25362, citato; provv. n. 22388, caso C11037 - Sacchi Giuseppe/IMPEP Forniture, Boll. n. 18/2011; provv. n. 15516 del 24 maggio 2006, caso C7699 - Rexel Italia/Ramo di azienda di Elettrobergamo, in Boll. n. 21/2006.]*

[5] *[Cfr. provv. n. 25362, citato; provv. n. 22388, citato; provv. n. 15516, citato.]*

[6] *[Vale a dire i flussi di vendite effettuati dalle filiali del Gruppo Würth (ubicate in Liguria, Toscana, Umbria, Lazio) verso le regioni dove è presente MEB con proprie filiali.]*

		proprie filiali
Lombardia	***[1-5%]***	***[1-5%]***
Trentino Alto Adige	***[5-10%]***	***[1-5%]***
Friuli	***[5-10%]***	***[1-5%]***
Veneto	***[10-15%]***	***[1-5%]***

14. Inoltre, sempre secondo le stime fornite dal gruppo acquirente, i flussi di vendite infraregionali di MEB verso le regioni dove il Gruppo Würth opera con proprie filiali (Liguria, Toscana, Umbria e Lazio) sono inferiori all'1%.
Pertanto, l'operazione non dà luogo a significative sovrapposizioni di quote di mercato delle parti in nessuna delle regioni interessate.
15. Secondo quanto comunicato, nel mercato rilevante sono presenti diversi concorrenti qualificati, tra i quali: Marchiol S.p.A., Elettroveneta S.p.A., Sonepar Italia S.p.A., Barcella Elettroforniture S.p.A., Sacchi S.p.A., Comoli – Ferrari e C. S.p.A., in grado di esercitare una notevole pressione concorrenziale.
16. Alla luce di tutte le considerazioni che precedono, la concentrazione in esame non appare idonea a modificare significativamente le dinamiche concorrenziali nei mercati interessati.

RITENUTO, pertanto, che l'operazione in esame non determina, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della legge n. 287/90, la costituzione o il rafforzamento di una posizione dominante sui mercati interessati, tale da eliminare o ridurre in modo sostanziale e durevole la concorrenza;

RITENUTO, altresì, che il patto di non concorrenza può essere considerato accessorio alla presente operazione nei soli limiti temporali sopra indicati e che l'Autorità si riserva di valutare, laddove sussistano i presupposti, il suddetto patto ove si realizzi oltre tali limiti;

DELIBERA

di non avviare l'istruttoria di cui all'articolo 16, comma 4, della legge n. 287/90.

Le conclusioni di cui sopra saranno comunicate, ai sensi dell'articolo 16, comma 4, della legge n. 287/90, alle imprese interessate ed al Ministro dello Sviluppo Economico.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

IL SEGRETARIO GENERALE
Filippo Arena

f.f. IL PRESIDENTE
Gabriella Muscolo